



COMUNE di CAVARENO

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva. Dal 1 gennaio 2017 anche per i suddetti enti la riforma è stata applicata in pieno regime.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;

- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;
- le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una

struttura fissa e non integrabile;

- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 2 del D.Lgs 23.06.2011 n.118, prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca con decorrenza 01.01.2019 la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione Pubblica al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite e utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono gli indicatori dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del conto consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e Organismi strumentali;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge, e in particolare consentire ai vari portatori di interessi di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Modifiche normative

Il D.L. 124/2019 (decreto fiscale) ha modificato l'art. 232 del D.lgs 267/2000 rendendo facoltativa a regime la contabilità economico - patrimoniale per gli enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti. Rimane comunque l'obbligo, per gli enti che si avvalgono della facoltà di non predisporre la contabilità economico - patrimoniale, di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale semplificata.

Come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs 267/2000 e ss.mm, con deliberazione del Consiglio n. 8 del 4 maggio 2020, il Comune si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico - patrimoniale.

La Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) pubblicata sulle Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, ha abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

La legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019 (L. 145 del 30.12.2018) ai commi 820, 821 e 823 dell'art. 1 ha stabilito che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e che tali Enti considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118.

La stessa legge ha altresì stabilito che a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione

i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art. 1 della legge 11.12.2016, n. 232. Sulla base di quanto sopra esposto sono aboliti i vincoli in materia di finanza pubblica e la compilazione dei prospetti collegati al saldo di - finanza pubblica.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio e gli allegati, sono stati redatti sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla

singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli

andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026-2028 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	4.348.880,00	6.745.642,25	6.592.937,26
Esercizio 2027	3.211.437,00		
Esercizio 2028	3.096.383,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2026-2028, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe dei servizi, sono state adeguate al fine di poter raggiungere la copertura del 100% della spesa: per un maggior dettaglio relativo a quest'ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato e teleriscaldamento, a partire dal 2026 vengono approvate dalla Giunta comunale visto lo scioglimento dell'Ente Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia che dal 2015 aveva gestito le politiche tariffarie.

2) Politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata un'attenta ricognizione della spesa corrente.

3) Con lo scioglimento dell'Ente Unione è stata riprogrammata la gestione del personale dipendente. Si prevede di avviare le gestioni associate per i vari servizi proseguendo con la collaborazione del personale messo a disposizione dai Comuni di Cavareno e Romeno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2026-2028, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

Il disegno di Legge di bilancio 2025 all'art.104 al comma 1 stabilisce che i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre, al comma 4 viene disciplinato il contributo alla finanza pubblica dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano. Specificando che il contributo delle province autonome di Trento e di Bolzano è determinato considerando anche gli enti locali dei rispettivi territori.

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige afferma all'art. 79 che il sistema territoriale regionale integrato, concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nonché all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale in considerazione dell'art. 80 dello Statuto speciale.

Considerato inoltre, che ai sensi dell'art. 8 bis della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 "La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie

locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi.”

Ad oggi, il protocollo d'intesa per il 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025, non prevede alcuna indicazione circa la razionalizzazione della spesa. Alla luce delle nuove disposizioni a livello nazionale, si attende dunque un ridisegno delle disposizioni in materia nel corso del 2026.

4) Per quanto concerne la politica di indebitamento, il Comune di Cavareno con delibera consiliare n. 17 del 04.05.2015 avente ad oggetto: “Articolo 1, comma 143, l. 24 dicembre 2014 e articolo 22 L.P. 30 dicembre 2014, n. 14. Autorizzazione all'estinzione anticipata dei mutui in ammortamento al 31.12.2014, con scadenza non antecedente al 31.12.2015” ha estinto interamente i propri mutui.

La legge n. 243 del 2012 e ss.mm. reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio. a tal fine le regioni, i comuni, le provincie, le città metropolitane e provincie autonome Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando in fase di previsione e rendiconto conseguono un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Successivamente la Corte dei Conti si è espressa affermando che gli enti territoriale hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9 della Legge 243/2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione dell'indebitamento finalizzato a investimenti.

Successivamente si è raggiunta l'intesa in materia di indebitamento pubblico tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Tali spazi sono destinati alla realizzazione di operazione di investimento effettuate attraverso il ricorso dell'indebitamento.

Tutte le spese di investimento inserite nel bilancio di previsione 2026-2028, sono finanziate con risorse accertabili, trattandosi di contributi e trasferimenti assegnati puntualmente, o altre entrate a disposizione dell'Ente. I vari impegni di spesa assunti in corso d'anno, verranno eventualmente reimputati agli anni successivi in base alla loro esigibilità.

Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi gli esercizi 2026-2028, sono stati così conseguiti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		35.704,00	41.429,00	40.869,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.935.676,00	1.872.008,00	1.757.514,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		28.800,00	26.000,00	26.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.926.689,00	1.865.946,00	1.824.383,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			41.429,00	40.869,00	40.869,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			6.074,00	7.577,00	7.577,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		73.491,00	73.491,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

Entrate di natura straordinaria utilizzate per il finanziamento parziale della parte corrente

Per garantire il pareggio di parte corrente, sono state utilizzate risorse di parte capitale ed in particolare:

Descrizione risorsa	2025	2026	2027
Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico	28.800,00	26.000,00	26.000,00
Totale	28.800,00	26.000,00	26.000,00

Utilizzo di avanzo vincolato per la parte corrente

A bilancio non è stato utilizzato avanzo vincolato.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.150.500,00	71.000,00	71.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		28.800,00	26.000,00	26.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.121.700,00	45.000,00	45.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO/FINANZIARIO FINALE

EQUILIBRI DI BILANCIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2025 rispetto al 2024
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	702.079,42	714.330,01	715.500,00	710.500,00	724.500,00	724.500,00	-0,70
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-			
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-			
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-			
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	702.079,42	714.330,01	715.500,00	710.500,00	724.500,00	724.500,00	-0,70

Nello specifico le previsioni di entrate tributarie IMIS ammontano a € 690.000,00, e le entrate derivanti da attività di accertamento per annualità pregresse ammontano a € 20.000,00.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21, dalla L.P. 20 del 29 dicembre 2016 e dalla L.P. n. 9 del 2 agosto 2017.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 09 del 19.04.2022, ha approvato il regolamento, in quanto risultava necessario adeguarlo alle normative nel frattempo intervenute.

Le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta approvate con deliberazione consiliare n. 10 del 19.04.2022, rimangono invariate rispetto al 2025 e quindi valide anche per il 2026, rispettando gli impegni assunti dai Comuni con il Protocollo d'Intesa.

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto (nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti nel corso degli anni. Per il 2026 si ripropongono le aliquote invariate dal 2022 che possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2026	DETRAZIONI/ DEDUZIONI
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰	
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	€ 306,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%	
D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5%	
Gettito IMIS immobili ad uso non abitativo Cat. D1 con rendita superiore ad € 75.000,00 – D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00 - D3 –D4 –D6 –D9	7,9‰	
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰	
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%	0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola e tutti i D10 con rendita superiore ad € 25.000,00	1‰	€. 1.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰	
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰	

Per le poste inserite a bilancio si è tenuto conto che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure fallimentari, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS	686.043,01	690.000,00	690.000,00	699.000,00	699.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

Per quanto riguarda le operazioni di controllo, proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'invio del modello precompilato ha agevolato molto i contribuenti per quanto concerne errori materiali di calcolo. L'obiettivo come sempre, è quello di una verifica di tutte le posizioni tributarie, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate mediante l'utilizzo di varie banche dati, in particolare dell'Ufficio catastale, Agenzia dell'entrate, oltre a dati interni (edilizia, anagrafe, ecc.).

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS/IMUP da attività di accertamento	28.287,00	25.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto per quanto riguarda gli importi da attività di accertamento vengono inseriti a bilancio con eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

TARIFFA RIFIUTI (T.I.A.)

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2002 è stata introdotta la tariffa, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali, la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo i comuni di ogni competenza in materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia direttamente con proprio personale, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento al Comune.

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI PUBBLICI

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
205	Quota cinque per mille dell'IRPEF ai sensi art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112	500,00	500,00	500,00
205/10	Trasferimenti erariali su minori entrate derivanti da canone pubblicità	1.306,00	1.306,00	1.306,00
205/25	Riduzioni fiscali teleriscaldamento	16.000,00	16.000,00	16.000,00
235	Fondo perequativo	247.571,00	169.903,00	128.900,00
260	Utilizzo quota del ex fondo investimenti	73.491,00	73.491,00	0,00
280/10	Trasferimenti per funzioni inerenti l'istruzione pubblica: scuole materne	120.000,00	120.000,00	120.000,00
535/5	Trasferimento da Comuni per gestioni associate	161.689,00	165.977,00	170.265,00
535/6	Trasferimento da Provincia unità aggiuntiva per gestioni associate	34.305,00	30.017,00	25.729,00
555/10	Contributi dal B.I.M. - Piano vallata	33.089,00	33.089,00	33.089,00
555/16	Trasferimento dall'Agenzia del Lavoro per attivazione INTERVENTO 3.3.D.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
555/17	Contributo provinciale per attivazione progetto digitalizzazione	15.500,00	15.500,00	15.500,00
555/18	Trasferimento da Comunità per attività estive target giovanile	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1380/21	Concorso nelle spese servizio scuola elementare Comuni convenzionati	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1470/11	Concorso spese Comune di Amblar-Don per attivazione Intervento 3.3.D.	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	Totale Entrata/Uscita E	755.451,00	677.783,00	563.289,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Cavareno non ha mai istituito tale tributo destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Viene stanziata la quota cinque per mille dell'IRPEF ai sensi art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, cioè eventuali importi riversati al Comune di residenza in fase di dichiarazione dei redditi.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 3
	2024	2025	2026	2027	2028	
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	879.831,46	1.033.403,00	757.451,00	679.783,00	565.289,00	- 26,70
Trasferimenti correnti da famiglie			-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese			-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	879.831,46	1.033.403,00	757.451,00	679.783,00	565.289,00	- 26,70

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

I trasferimenti statali sono rappresentati dai trasferimenti erariali per minor gettito imposta pubblicità € 1.306,00 e dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, ai sensi art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (€ 500,00).

Trasferimenti correnti dalla Provincia

Anche per il 2026 la Provincia Autonoma di Trento ha reso disponibile la quota Ex Fim del Fondo per gli investimenti programmati, limitatamente ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui alla deliberazione 1035/2016.

Con il protocollo d'intesa per il 2026 sottoscritto il 24.11.2025, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibile un volume di risorse coerente con quelle assegnate ai Comuni per l'anno 2026. Non risultano garantite per il 2027-2028.

Nell'eventualità in cui l'Ente provinciale non fosse in grado di reperire i finanziamenti da

destinare ai Comuni, gli stessi dovranno provvedere autonomamente a garantire gli equilibri di bilancio tramite interventi sulle entrate proprie o con una politica di riduzione delle spese non strettamente necessarie a garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Per garantire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare Ex fondo investimenti minori in parte corrente per € 73.491,00 in ogni esercizio finanziario, corrispondente all'importo dovuto alla Provincia Autonoma di Trento delle somme anticipate al Comune e destinate all'estinzione anticipate dei mutui di cui all'art. 22 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14.

Per il 2026 con il protocollo d'intesa sottoscritto, la Provincia autonoma di Trento ha confermato le risorse del 2025 che per il Comune di Cavareno è stimato in € 266.000,00 comprensivo della quota integrativa (non prevista per il 2027-2028) oltre al rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Rientrano tra le poste in entrata visto lo scioglimento dell'Unione, i trasferimenti per funzioni inerenti all'istruzione pubblica per le scuole materne stimati in € 120.000,00 annuali, riferiti al personale della scuola materna di Cavareno.

Si prevede inoltre il trasferimento dalla Provincia per:

- l'unità aggiuntiva prevista a carico di Cavareno per le gestioni associate
- il trasferimento dall'Agenzia del Lavoro per attivazione INTERVENTO 3.3.D. squadre del verde
- il contributo provinciale per attivazione progetto digitalizzazione.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Le poste più significative sono:

- Trasferimento da Comuni per gestioni associate: il personale dipendente dei comuni di Cavareno e Romeno, è messo a disposizione delle gestioni associate. La relativa spesa è suddivisa tra i due Comuni al 50% in base al costo delle persone messe a disposizione, pertanto si prevede in entrata il rimborso del 50% della spesa sostenuta per il proprio personale, da parte del Comune di Romeno.
- Proventi da GSE € 16.000,00. Rispetto agli impianti Fotovoltaici connessi alla rete, il GSE è responsabile dell'erogazione del contributo di Scambio Sul Posto, un meccanismo di valorizzazione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici e ceduta alla rete elettrica nazionale.
- Concorso spese Comune di Amblar-Don per attivazione Intervento 3.3.D. squadre del verde.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha per oggetto poste significative, determinate per le tre annualità previste nel bilancio previsionale, sulla base dei dati rilevati analiticamente per ogni singola voce di bilancio. Si tratta di fonti di entrata derivanti principalmente dall'erogazione di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di varia natura. Di seguito l'elenco analitico delle entrate messe a bilancio:

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
605/10	Diritti segreteria su contratti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
625/11	Diritti segreteria su urbanistica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
630/21	Diritti segreteria su certificati	200,00	200,00	200,00
630/31	Diritti per il rilascio di carte di identità	800,00	800,00	800,00
650/20	Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti, ordinanze e altre norme	1.000,00	1.000,00	1.000,00
650/21	Sanzioni codice della strada (da diversi)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
680/11	Proventi delle mense e refezione scolastica	22.000,00	22.000,00	22.000,00
750	Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto = rilevante ai fini IVA ex capitolo 910	59.200,00	59.200,00	59.200,00
751	Rimborso da Comuni concessione idrica C/17131	1.500,00	1.500,00	1.500,00
755/10	Proventi del servizio fognatura - scarichi civili	23.400,00	23.400,00	23.400,00
760/10	Proventi del servizio depurazione acque - scarichi civili	82.100,00	82.100,00	82.100,00
795/11	Proventi dei servizi cimiteriali diversi	400,00	400,00	400,00
850/10	Proventi da tariffa incentivante GSE per impianto fotovoltaico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
950/11	Proventi per l'utilizzo di immobili comunali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
950/31	Fitti attivi degli ambulatori comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
955/10	Fitti attivi di fondi rustici	400,00	400,00	400,00
955/30	Indennizzo per servizi d'uso del terreno per pista Campi Golf	5.725,00	5.725,00	5.725,00
960/10	Proventi del taglio ordinario boschi = rilevante ai fini IVA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
960/40	Rendite patrimoniali diverse rilevante ai fini IVA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
975/1	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	400,00	400,00	400,00
975/2	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1020/10	Interessi attivi maturati sul conto di tesoreria	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1105	Dividendi società partecipate	100,00	100,00	100,00
1300/60	Rimborsi spese per consultazioni elettorali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1300/70	Fondo progettazione per personale interno	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1375	Rimborso spese da soggetti consorziati/convenzionati/associati per Scuola materna	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1455/11	Rimborso spese per spazzamento strade	25.500,00	25.500,00	25.500,00

1625/10	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1625/14	Rimborso spese teleriscaldamento	104.000,00	104.000,00	104.000,00
1625/15	Iva a credito da attività commerciali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1625/16	Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (REVERSE CHARGE)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Totale Entrata	469.725,00	469.725,00	469.725,00

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Con deliberazioni di giunta comunale n. 116 e 117 del 3.12.2025, sono state approvate le tariffe del servizio idrico integrato 2026 a completa copertura dei costi come previsto dalla norma. La gestione del servizio ritorna in capo al Comune di Cavareno.

TARIFFA RIFIUTI - (T.I.A.)

Ai sensi del comma 668 della L. 147 del 27 dicembre 2013, i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

I Comuni della Val di Non, convenzionandosi con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti, la quale, già da alcuni anni ha introdotto sistemi di misurazione puntuale, hanno la possibilità di mantenere la tariffa corrispettiva, senza avere l'obbligo di dover introdurre la Tassa sui rifiuti, TARI. Per l'anno 2024, con delibera di Giunta dell'Unione nr. 14 del 29.02.2024, è stata concessa l'agevolazione alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produca una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni) pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento del rifiuto secco indifferenziato. Tale agevolazione verrà riproposta anche per l'anno in corso.

Per quanto concerne il servizio rifiuti nei comuni dal 2003 è stata introdotta una tariffa per adeguarsi alle disposizioni recate dal decreto legislativo 22/1997 (decreto Ronchi) e alle successive direttive provinciali. L'applicazione della T.I.A. e relativa riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non). Nel 2012, inoltre, anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, togliendo in tal modo ai comuni ogni competenza in materia. Nel corso del 2022 è stata approvata da parte dei singoli Consigli Comunali, il rinnovo della convenzione in essere fino al 2032.

In merito al servizio rifiuti va precisato che l'art. 1, comma 527 della legge 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati che contemplano anche la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario ed ai sensi dell'art. 2, comma 14, della Legge 481/1995 e sono trasferite all'Autorità inoltre tutte le funzioni amministrative esercitate da organi statali e da altri enti e amministrazioni pubblici, anche a ordinamento autonomo, in tale materia. A tale riguardo con deliberazione 225/2018/R/RIF, l'Autorità aveva avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia del ciclo dei rifiuti che troverà applicazione anche per i comuni trentini. In relazione a ciò, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al

riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019). Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali. Anche il procedimento di approvazione del Piano Economico finanziario (PEF) viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi. Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività, a partire dal 2026, è svolta in economia direttamente con il proprio personale dal Comune di Cavareno, il cui costo viene annualmente comunicato al predetto gestore affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti e al successivo versamento al Comune stesso. In attesa di indicazioni dalla Comunità di Valle per l'anno 2026 il costo è stato inserito per un importo presunto di € 25.500,00 che sarà eventualmente adeguato in corso d'anno previa comunicazione ufficiale della Comunità.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti prevede che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il regolamento di istituzione del canone è stato approvato dal Consiglio Comunale di Cavareno.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

A partire dal 01.01.2026 sono tornate a carico del bilancio del Comune di Cavareno tutte le poste che dal 01.01.2014 erano state trasferite all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Sotto questa voce sono classificate le seguenti principali entrate:

- Diritti di segreteria su contratti e diritti di urbanistica: € 5.000,00
- Proventi dalla gestione di terreni € 5.725,00 (affitti fondi rustici e concessione in uso terreni impianti risalita Campi Golf)
- Proventi dalla concessione degli ambulatori comunali € 5.000,00

- Proventi delle mense e refezioni scolastiche € 22.000,00 riferite alla scuola infanzia.
- Proventi da tariffa incentivante GSE per gli impianti siti sugli edifici scuola elementare e ambulatori € 20.000,00
- Proventi dalla gestione del teleriscaldamento € 104.000,00
- Proventi dalla gestione dei boschi € 40.000,00.

Le singole Amministrazione stanno seguendo con preoccupazione l'acuirsi delle problematiche connesse alla diffusione nei boschi dell'insetto denominato "Bostrico", un piccolo coleottero presente naturalmente nei boschi di abete rosso dell'arco alpino.

La presenza di grandi quantitativi di piante danneggiate e disperse nei boschi causa la tempesta "Vaia" ha permesso alle popolazioni di bostrico di passare da una presenza endemica ad una presenza epidemica, destinata a durare qualche anno.

La comparsa del bostrico richiede un piano attento e coordinato di taglio al fine di ridurre il più possibile i danni che stanno subendo i nostri boschi. Tali operazioni sono necessarie inoltre per mantenere valore e prezzo di mercato del legname, che allo stato attuale sta risentendo in maniera significativa di questa problematica.

Il Comune di Cavareno con deliberazione di giunta n. 109 del 28.12.2022 ha approvato la contabilità finale dei lavori di Revisione del Piano di gestione forestale aziendale con validità 2016 -2026, permettendo così di inserire una previsione di entrata coerente con le riprese annuali previste da piano.

- Rendite patrimoniali (sort legna) € 10.000,00.
- Il Servizio idrico integrato e teleriscaldamento: servizi gestiti direttamente dal Comune le cui tariffe sono state approvate dalla Giunta comunale e sono state costruite tenendo conto della copertura integrale dei costi.
- Il canone unico patrimoniale viene gestito direttamente a cura del personale dell'ufficio tributi.

INTERESSI ATTIVI

L'entrata presunta di € 15.000,00 si riferisce agli interessi che maturano sul conto di tesoreria. Il 31.12.2025 scade il contratto di tesoreria. Sarà da valutare se le ottime condizioni economiche attualmente in vigore potranno essere confermate anche dal nuovo tesoriere. È in fase di conclusione la procedura per il nuovo affidamento.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- Rimborsi e recuperi vari € 2.000,00
- Credito iva derivante dall'attività commerciale Split payment € 10.000,00
- Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (REVERSE CHARGE), € 3.000,00
- Rimborsi spese per consultazioni elettorali € 3.000,00
- Fondo progettazione per personale interno € 2.000,00
- Dividendi da società partecipate € 100,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% scostamento
	2024 (Accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	2025 rispetto al 2024
Tributi in conto capitale						
Contributi agli investimenti	279.860,52	1.263.212,57	360.000,00	56.000,00	56.000,00	351,37%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	-		
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	712.921,00	9.516,00	775.500,00			-98,67%
Altre entrate da redditi da capitale	113.641,79	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-86,80%
TOTALE	1.106.423,31	1.287.728,57	1.150.500,00	71.000,00	71.000,00	-10,66%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I principali contributi provinciali in conto capitale inseriti a bilancio sono:

- ✓ Applicazione Fondo solidarietà anni pregressi € 74.884,41
- ✓ Applicazione Budget 2015/2022 € 208.989,59

I principali contributi assegnati dal Consorzio BIM Adige sono:

- ✓ Canone aggiuntivo derivante dalle concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico € 82.236,00 ed al momento applicato alla parte straordinaria per € 43.000,00, mentre € 28.800,00 sono applicati alla parte ordinaria per la copertura di costi per lo sviluppo del territorio.

Altri contributi inseriti in conto capitale:

Contributo Ministero interno PNRR:

Progetto	importo
Trasferimento per P.N.R.R. - Misura 1.3.1 - PDND - ANNCSU - Comuni - maggio 2025 (numeri civici) CUP C51J25003750006	4.326,00

Sono in fase di conclusione i progetti attivati con i contributi della digitalizzazione. Di seguito i dati analitici e il cronoprogramma dei vari progetti:

intervento	attivati/da attivare	Miss	Comp	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine previsto	Importo	fase di attuazione
Misura 1.4.4 – SPID CIE CUP C51F22002300006	CONTRIBUTO LIQUIDATO	1	4	Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	PROGETTO CONCLUSO E ASSEVERATO	14.000,00	FINANZIAMENTO COMPLETAMENTE INCASSATO
Misura 1.4.3 – APP IO C51F22002710006	CONTRIBUTO LIQUIDATO	1	4	Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	PROGETTO CONCLUSO E ASSEVERATO	2.673,00	FINANZIAMENTO COMPLETAMENTE INCASSATO

Misura - 1.2 Abitazione al Cloud C51C22001240006	AVVIATO	1	2	Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022)	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	Contrattualizzato	47.427,00	Progetto finanziato; incarichi affidati; attività completata entro il 31/12/2025; seguirà monitoraggio su PADIGITALE2026 ed asseverazione.
Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino C51F22001400006	CONCLUSO	1	4	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	PROGETTO CONCLUSO E ASSEVERATO	79.922,00	FINANZIAMENTO COMPLETAMENTE INCASSATO.
Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati PDND C51F22010340006	CONCLUSO	1	3	Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	PROGETTO CONCLUSO E ASSEVERATO	10.172,00	FINANZIAMENTO COMPLETAMENTE INCASSATO
Intervento PNC - A.1.1 Rafforzamento Misura PNRR M1C1 - Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini" - Finanziato con risorse del FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR LISTE ELETTORALI ANPR C51F23001350001	CONCLUSO	1	1	Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	PROGETTO CONCLUSO E ASSEVERATO	1.683,60	FINANZIAMENTO COMPLETAMENTE INCASSATO
MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI/SEND" COMUNI (MAGGIO 2024) C51F22011730006	FINANZIATO	1	4	Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	AVVIATO	23.147,00	DA CONCLUDERE ENTRO IL 04.02.2026
Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	CONCLUSO	1	4	Investimento 1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	PROGETTO CONCLUSO E ASSEVERATO	3.928,40	IN ATTESA DI LIQUIDAZIONE FINANZIAMENTO
1.3.1 - "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCUSU) - COMUNI (MAGGIO 2025)" CUP C51J25003750006	FINANZIATO	1	3	Misura 1.3.1. - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"	Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale Dipartimento per la trasformazione digitale	Da contrattualizzare entro 26/01/2026	4.326,40	Da concludere entro marzo 2026

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO								
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2020 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160 ANNUALITÀ 2020	Ministero dell'Interno	Non prevista	46.515,23	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS CONTRIBUTO INCASSATO
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2021 Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160	Ministero dell'Interno	Non prevista	79.629,74	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS Incassato acconto di € 50.000,00
accontMISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2022 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160 2022	Ministero dell'Interno	Non prevista	50.000,00	Concluso – Monitoraggio concluso su REGIS CONTRIBUTO INCASSATO
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2023 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160 2023	Ministero dell'Interno	Non prevista	50.000,00	Lavori conclusi da rendicontare in REGIS entro 6 mesi data CRE
MISURA: M2C4I2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	ATTIVATO	2	4	Interventi anno 2024 – Legge di bilancio 2020 27/12/2019 n. 160 2024	Ministero dell'Interno	Non prevista	50.000,00	Lavori e rendicontazione su REGIS conclusi CONTRIBUTO INCASSATO

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Vendita lotti al Passo Mendola

Con il Piano attuativo del comparto B, relativo ai fabbricati di proprietà comunale al Passo Mendola, ha permesso di mettere in vendita i 19 lotti comunali presenti in loco.

Per gestire questa importante operazione, l'Amministrazione comunale ha richiesto il supporto tecnico di Patrimonio del Trentino Spa, una società a totale partecipazione della Provincia Autonoma di Trento che collabora con gli enti Locali ed i Comuni nella gestione e valorizzazione dei beni pubblici.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 07.12.2023, il Comune di Cavareno ha preso atto dell'esito dell'asta pubblica esperita da Patrimonio del Trentino nel mese di ottobre 2023 con la quale sono state aggiudicate cinque unità immobiliari.

Nei primi mesi del 2024 si sono sottoscritti gli atti di compravendita incassando un importo pari a € 696.137,00 applicati alla parte straordinaria nel seguente modo:

Riqualficazione centro storico: € 121.137,00

Area sosta camper: € 455.000,00

Efficientamento energetico scuola elementare: € 120.000,00.

Nel corso del 2025 si è esperita la gara di altre sei baite e con deliberazione di Giunta n. 91 del 01.10.2025 si è preso atto dei risultati con un introito pari a € 1.292.946,00
Si prevede la firma dei contratti di compravendita entro i primi mesi del 2026 e tale introito è stato applicato all'opera di riqualificazione del centro storico per € 730.000,00.

L'Amministrazione intende inoltre regolarizzare anche catastalmente le proprietà comunali, che non risultano inserite correttamente.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 15.000,00.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento parziale di spese di investimento per opere di urbanizzazione primaria e secondaria per € 15.000,00.

Le spese finanziate da tale risorsa possono essere impegnate solamente ad incasso avvenuto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Attualmente non è prevista alcuna operazione di indebitamento.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Si provvederà a richiedere al tesoriere comunale, l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, qualora l'ente si possa trovare in carenza di liquidità nel corso dell'esercizio 2026.

Lo stanziamento a bilancio risulta di € 500.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma la sommatoria delle varie regolarizzazioni contabili rese necessarie nel corso dell'anno.

Il 31.12.2025 scade l'incarico di Tesoriere alla associazione temporanea di imprese formata da Cassa Rurale Val di Non e da Cassa Centrale Banca, con la Cassa Rurale Val di Non qualificata come capogruppo. È in fase di conclusione la procedura per l'affido del nuovo incarico.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Entrate di natura straordinaria utilizzate per il finanziamento parziale della parte corrente

Per garantire il pareggio di parte corrente sono state utilizzate risorse di parte capitale pari a € 28.800,00 per l'annualità 2026, per il 2027 ne sono state utilizzate per € 26.000,00 e per il 2028 per € 26.000,00.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	35.704,00	41.429,00	40.869,00
FPV – parte capitale			

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Macroaggregati		Previsione def. 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
101	redditi da lavoro dipendente	508.266,00	592.888,00	594.531,00	593.971,00
102	imposte e tasse a carico ente	45.666,00	61.950,00	60.880,00	60.880,00
103	acquisto beni e servizi	153.590,00	904.320,00	879.220,00	879.220,00
104	trasferimenti correnti	1.007.331,94	250.478,00	227.978,00	186.975,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	altre spese per redditi di capitale		1.000,00	1.000,00	1.000,00
109	rimborsi e poste correttive	4.500,00			
110	altre spese correnti	67.348,06	115.553,00	101.837,00	101.837,00
TOTALE		1.787.202,00	1.926.689,00	1.865.946,00	1.824.383,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipendente giuridicamente dal Comune di Cavareno, ma sarà messo a disposizione delle gestioni associate dei vari servizi.

PERSONALE	IN SERVIZIO AL 30.11.2025			di cui NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	<i>Tempo pieno</i>	<i>Part-time</i>	<i>Totale</i>	<i>Totale</i>
Segretario	1		1	0
A	1	2	3	2
B base	2	0	2	0
B evoluto	1	1	3	1
C base	2	1	3	0
C evoluto	1	0	1	0
D base	1	0	1	0
D evoluto				

A ottobre 2025 è stato ricoperto il posto a ruolo del Segretario Comunale figura apicale e fondamentale per la buona gestione dell'intera struttura comunale.

A partire dal 01.01.2026 tra i Comuni di Cavareno e Romeno verranno attivate le gestioni

associate. In tale maniera, vista la delibera della PAT n. 726/2023 che disciplina le assunzioni del personale dei comuni, è possibile procedere all'assunzione di n. 2 unità aggiuntive (una per ente associato), con il finanziamento parziale su una unità aggiuntiva da parte della stessa PAT nella misura dell'80% per il primo anno, 70% per il secondo e il 60% per il terzo. Tale finanziamento sarà di competenza del Comune di Cavareno.
Il riparto dei costi sui vari servizi, è stato concordato al 50%.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO - macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" (1.01)			
2025 (previsioni)	2026	2027	2028
508.266,00	592.888,00	594.531,00	593.971,00

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

Il macroaggregato comprende anche l'Irap dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e su reddito assimilato al lavoro dipendente; il Comune di Cavareno non applica "il metodo commerciale" sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 41.600,00.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questo macroaggregato le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (MACROAGGREGATO 103)

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
10	Acquisti per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
50	Indennità di carica agli amministratori	56.400,00	56.400,00	56.400,00
60	Indennità di presenza ai Consiglieri comunali	3.300,00	3.300,00	3.300,00
70	Indennità di presenza ai componenti delle commissioni comunali	600,00	600,00	600,00
80	Indennità e rimborso spese per missioni amministratori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	Compenso ai componenti il collegio dei revisori dei conti	4.900,00	4.900,00	4.900,00
128	Spese per attività o iniziative di rappresentanza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
129	Spese per addobbi natalizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
130	Compensi per la commissione edilizia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
261	Spese manutenzione software ufficio segreteria	770,00	770,00	770,00
270	Abbonamenti e acquisto riviste e pubblicazioni Ex capitoli 290	1.500,00	1.500,00	1.500,00
289	Mobili, arredi e attrezzature varie per l'ufficio segreteria	500,00	500,00	500,00
290	Stampati, cancelleria e varie d'ufficio	1.400,00	1.400,00	1.400,00
301	Materiale informatico	900,00	900,00	900,00
302	Quota associativa Consorzio Comuni Trentini	1.050,00	1.050,00	1.050,00
303	Manutenzione hardware	700,00	700,00	700,00
304	Utenze telefoniche municipio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
305	Utenze telefonia mobile	300,00	300,00	300,00
306	Utenze canone fornitura acqua municipio	150,00	150,00	150,00
307	Utenze energia termica municipio	12.000,00	12.000,00	12.000,00
309	Consulenze e collaborazioni professionali (privacy)	3.350,00	3.350,00	3.350,00
310	Redazione documenti in materia di sicurezza D. Lgs. 81_2008	1.000,00	1.000,00	1.000,00
370	Utenze energia elettrica	9.500,00	9.500,00	9.500,00
400	Inserzioni e pubblicazioni	500,00	500,00	500,00
430	Manutenzioni attrezzature e mobili	1.900,00	1.900,00	1.900,00
461	Servizio stipendi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
462	Servizio whistleblowing	700,00	700,00	700,00
463	Noleggio fotocopiatori e stampanti	4.700,00	4.700,00	4.700,00
481	Spese postali e telegrafiche	3.000,00	3.000,00	3.000,00
490	Servizi legali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
492	Spese manutenzione software altri servizi generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
510	Compensi e indennità per concorsi	500,00	500,00	500,00
521	Formazione e aggiornamento professionale del personale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
522	Miglioramento sicurezza e salute dei lavoratori incarichi professionali	1.050,00	1.050,00	1.050,00
541	Indennità e rimborso spese per missioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
630/3	Spese contrattuali vendita lotti Passo Mendola - PA8	5.000,00	2.000,00	2.000,00
940	Servizio di tesoreria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
941	Spese manutenzione software ufficio finanziario	5.000,00	5.000,00	5.000,00
945	Aggiornamento inventario	1.500,00	1.500,00	1.500,00
946	Servizio di pulizia	36.000,00	36.000,00	36.000,00
950	Servizio di riscossione delle entrate - Rilevante ai fini IVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
965	Indennità e rimborso spese per missioni	200,00	200,00	200,00
1316	Spese manutenzione software ufficio tributi	1.700,00	1.700,00	1.700,00
1500	Mobili, arredi, attrezzature ed utensili	760,00	760,00	760,00
1501	Spese per cimiteri	400,00	400,00	400,00
1502	Manutenzione del cimitero	400,00	400,00	400,00

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
1560	Utenze energia elettrica	5.100,00	5.100,00	5.100,00
1561	Utenze canone fornitura acqua magazzini ed immobili vari	100,00	100,00	100,00
1640	Manutenzioni beni immobili	760,00	760,00	760,00
1641	Manutenzioni impianti e macchinari	2.200,00	2.200,00	2.200,00
1680	Spese per la fatturazione del legname	5.000,00	3.000,00	3.000,00
1685	Spese per operazioni forestalirilevante ai fini IVA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1685/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
1688	Acquisto buoni legna uso civico rilevante ai fini IVA	4.300,00	4.300,00	4.300,00
1688/11	Locazione passiva magazzino	33.100,00	33.100,00	33.100,00
1835	Acquisto cippato e gasolio per gestione teleriscaldamento	62.000,00	62.000,00	62.000,00
1836	Acquisto beni per gestione teleriscaldamento	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1837	Manutenzione impiantoi per gestione teleriscaldamento	7.900,00	7.900,00	7.900,00
1838	Costi amministrativi impianti fotovoltaici	500,00	500,00	500,00
1839	Utenze energia elettrica teleriscaldamento	8.500,00	8.500,00	8.500,00
2030	Incarichi e collaborazioni professionali per perizie, collaudi e sopralluoghi	800,00	800,00	800,00
2030/1	Incarichi perizie stima asseverate e altre spese tecniche per vendita terreni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2030/10	Manutenzione software ufficio tecnico	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2030/11	Stampati, cancelleria e varie d'ufficio servizio tecnico	500,00	500,00	500,00
2030/30	Indennità e rimborso spese per missioni	500,00	500,00	500,00
2149	Contributi associativi annuali	400,00	400,00	400,00
2150	Stampati, cancelleria e varie d'ufficio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2151	Spese manutenzione software ufficio demografico	5.400,00	5.400,00	5.400,00
2220	Materiale per consultazioni elettorali	500,00	500,00	500,00
2330	Servizi per consultazioni popolari	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2330/3	Spese postali consultazioni elettorali	500,00	500,00	500,00
2331	Progetto digitalizzazione dei documenti	31.000,00	31.000,00	31.000,00
2340	Compensi per commissione elettorale	400,00	400,00	400,00
2346	Indennità e rimborso spese per missioni	200,00	200,00	200,00
2530/10	Stampa bollettino amministrazione	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2800	Manutenzione impianto di videosorveglianza	4.600,00	4.600,00	4.600,00
2801	Spese riscossione sanzioni codice della strada	400,00	400,00	400,00
3150	Utenze canone fornitura energia termica asilo	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3170	Generi alimentari per le refezioni asilo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3180	Materiale didattico	2.400,00	2.400,00	2.400,00
3230	Utenze telefoniche asilo	1.300,00	1.300,00	1.300,00
3231	Utenze energia elettrica asilo	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3232	Utenze canone fornitura acqua asilo	500,00	500,00	500,00
3234	Canone fotocopiatrice asilo	700,00	700,00	700,00

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
3240	Servizio pulizia asilo	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3270	Manutenzioni impianti e altri beni mobili	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3275	Rimborso missioni personale dipendente	400,00	400,00	400,00
3280	Manutenzioni beni immobili asilo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3450	Beni di consumo e materie prime diverse scuola elementare	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3490	Utenze telefonia fissa scuola elementare	800,00	800,00	800,00
3491	Utenze energia elettrica scuola elementare	8.000,00	8.000,00	8.000,00
3492	Utenze canone fornitura acqua scuola elementare	560,00	560,00	560,00
3493	Utenze canone fornitura energia termica scuola elementare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3500	Servizi di pulizia scuola elementare	46.000,00	46.000,00	46.000,00
3540	Manutenzione beni e impianti scuola elementare	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3601	Vestiaro personale asilo	300,00	300,00	300,00
3604	Beni di consumo e materie prime diverse asilo	4.800,00	4.800,00	4.800,00
3606	Acquisti per manutenzione impianti ed attrezzature asilo	800,00	800,00	800,00
4100/1	Attivazione progetti culturali	1.000,00	500,00	500,00
4100/2	Servizi culturali diversi	1.000,00	500,00	500,00
4273	Acquisto vari beni di consumo settore sociale	100,00	100,00	100,00
4275	Servizio di pulizia edifici sociali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4276	Manutenzione beni edifici sociali	500,00	500,00	500,00
4277	Manutenzione impianti edifici sociali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4278	Utenze energia elettrica edifici sociali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
4279	Utenze canone fornitura acqua edifici sociali	200,00	200,00	200,00
4280	Utenze canone fornitura energia termica sociale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4281	Telefonia dissa edifici settore sociale	500,00	500,00	500,00
4390	Riparto spese Università terza età	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4600	Mobili e arredi impianti sportivi	200,00	200,00	200,00
4630	Utenze energia elettrica impianti sportivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4631	Utenze canone fornitura acqua impianti sportivi	400,00	400,00	400,00
4640	Combustibile riscaldamento centri sportivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4660	Manutenzione ordinaria edifici sportivi	820,00	820,00	820,00
4661	Manutenzione ordinaria attrezzature macchinari edifici sportivi	800,00	800,00	800,00
4670	Servizi di gestione impianti sportivi	28.500,00	28.500,00	28.500,00
4819	Vestiaro personale	800,00	800,00	800,00
4820	Acquisti vari per il cantiere comunale	5.100,00	5.100,00	5.100,00
4830	Carburanti, combustibili e lubrificanti automezzi	10.000,00	7.000,00	7.000,00
4840	Manutenzione beni mobili, impianti e automezzi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4860	Servizio sgombero neve	6.000,00	5.000,00	5.000,00
4870	Servizio di spazzamento strade	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
4880	Contratto di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
4900	Manutenzione strade e parcheggi	10.000,00	7.000,00	7.000,00
4910	Acquisti per manutenzione impianti, attrezzature e automezzi	2.000,00	1.000,00	1.000,00
4920/10	Rimborso missioni personale dipendente	100,00	100,00	100,00
5060	Materiale elettrico illuminazione	1.300,00	1.300,00	1.300,00
5070	Manutenzione impianto illuminazione pubblica	4.000,00	2.000,00	2.000,00
5080	Energia elettrica illuminazione pubblica	50.000,00	47.000,00	47.000,00
5363	Manutenzione impianti e attrezzature caserma VVF	300,00	300,00	300,00
5364	Manutenzione caserma VVF	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5367	Utenze canone fornitura acqua magazzino VVF	150,00	150,00	150,00
5368	Utenze canone fornitura energia termica magazzini VVF	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5450	Acquisti per manutenzione impianti ed attrezzature acquedotto	1.500,00	1.500,00	1.500,00
5451	Carburanti, combustibili e lubrificanti automezzi servizio idrico	150,00	150,00	150,00
5452	Spese riscossione ruolo servizio idrico	3.500,00	3.500,00	3.500,00
5453	Spese manutenzione software servizio idrico	3.700,00	3.700,00	3.700,00
5454	Manutenzioni automezzi - servizi officina	250,00	250,00	250,00
5470	Energia elettrica acquedotto e fognatura	7.000,00	7.000,00	7.000,00
5480	Servizio gestione acquedotto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5500	Servizio gestione fognatura	6.000,00	6.000,00	6.000,00
5501	Acquisti per manutenzione impianti ed attrezzature fognatura	600,00	600,00	600,00
5510	Servizio depurazione (servizio P.A.T.)	82.100,00	82.100,00	82.100,00
5510/2	Consulenze e collaborazioni professionali gestione iva	2.400,00	2.400,00	2.400,00
5520	Canoni concessione derivazioni idriche	3.000,00	3.000,00	3.000,00
5620/10	Agevolazione tessili	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5690	Servizi di manutenzione parchi, giardini, verde pubblico	12.500,00	8.000,00	8.000,00
5690/1	Attivazione Progetto Intervento 3.3.D	61.000,00	61.000,00	61.000,00
5691	Acquisto beni di consumo per parchi, giardini, verde pubblico	3.100,00	2.000,00	2.000,00
5801	Progetto Re_Cig (recupero mozziconi)	1.000,00	500,00	500,00
5970/2	Spese servizi per l'infanzia	1.500,00	1.500,00	1.500,00
5970/3	Spese servizio tagesmutter	500,00	500,00	500,00
7030	Quota compartecipazione spese Altipiani Val di Non spa	28.800,00	28.800,00	28.800,00
	TOTALE GENERALE SPESA	904.320,00	879.220,00	879.220,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi:

TRASFERIMENTI CORRENTI (MACROAGGREGATO 104)

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
560	Quota 10% diritti segreteria destinati al fondo di cui alla L.R.10/98	1.000,00	1.000,00	1.000,00
580/20	Quota consortile Consorzio Miglioramento Fondiario	1.000,00	1.000,00	1.000,00
661	Rimborso a Comuni per gestione servizio finanziario	28.321,00	28.321,00	28.321,00
1031	Rimborso a Comuni per gestione servizio tributi	23.545,00	23.545,00	23.545,00
1690	Versamenti sul Fondo Forestale per miglorie boschive	5.000,00	3.000,00	3.000,00
1700	Trasferimento al Comune di Fondo per spese di vigilanza/custodia forestale	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1700/10	Quota partecipazione Associazione Forestale Monte Roen	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1772	Rimborso a Comuni per gestione servizio urbanistica e gestione territorio	23.537,00	23.537,00	23.537,00
2081	Rimborso a Comuni per gestione servizio anagrafe e commercio	23.872,00	23.872,00	23.872,00
2360	Concorso nella spesa per la Commissione Elettorale Mandamentale	850,00	850,00	850,00
2560/10	Trasferimento all'Unione Comuni per spese correnti	41.003,00	41.003,00	0,00
2802	Trasferimento alla provincia 50% proventi violazione codice della strada per eccesso velocità	400,00	400,00	400,00
3020	Quota spese per la gestione associata del Servizio di Polizia Municipale Alta Val di Non	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3810	Trasferimento per la gestione della scuola media consorziale	13.500,00	13.500,00	13.500,00
4100/3	Trasferimenti per collaborazione ad attività culturali ad altri soggetti	2.000,00	500,00	500,00
4274	Acquisto omaggio nuovi nati	150,00	150,00	150,00
4400	Contributi ad associazioni per finalità culturali e ricreative	7.000,00	1.000,00	1.000,00
4400/1	Contributi ad associazioni per finalità sociali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
4400/3	Contributi alla parrocchia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4720	Contributi per iniziative o attività di promozione nel settore sportivo.	8.000,00	8.000,00	8.000,00
4724	Spese gestione Azienda per il Turismo Valle di Non soc. coop.	2.700,00	2.700,00	2.700,00
4730	Contributi alla Pro Loco per l'attività nel campo del turismo.	15.000,00	5.000,00	5.000,00
5370	Contributo al corpo dei vigili del fuoco volontari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5530/10	Quota spese per la gestione stazione pompaggio fognatura Passo Mendola	2.000,00	2.000,00	2.000,00
5970/1	Trasferimento ai Comuni per convenzione asili nido	13.000,00	10.000,00	10.000,00
5997	Interventi politiche giovanili a Comuni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6060	Concorso spese per collocamento poveri inabili in strutture residenziali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6130/10	Indennità di residenza ai farmacisti rurali	100,00	100,00	100,00
	TOTALE GENERALE SPESA	250.478,00	227.978,00	186.975,00

L'importo più significativo è quello stanziato per il trasferimento all'Unione dei Comuni, per le annualità 2026-2027, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto come di seguito indicato.

ROMENO	CAVARENO
54,090%	45,910%

Il Consiglio comunale, con deliberazione nr. 33 del 17 settembre 2025 ha deliberato lo scioglimento dell'Ente Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia al quale erano state trasferite varie competenze da parte dei Comuni aderenti a far data dal 01.07.2014. Tale decisione è stata assunta anche dal Comune di Romeno e successivamente l'Ente Unione ha preso atto di tale risoluzione.

Sono inoltre rilevanti gli importi per il rimborso al Comune di Romeno del 50% delle spese del proprio personale messo a disposizione delle gestioni associate.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 500,00 legata ad un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 1.000,00 per entrate non dovute da rimborsare.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano allocazione nei precedenti macroaggregati ed in particolare:

ALTRE SPESE CORRENTI (MACROAGGREGATI 107 109 110)

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
120	Assicurazioni per gli amministratori	6.900,00	6.900,00	6.900,00
150/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio segreteria	6.925,00	6.925,00	6.925,00

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
150/102	Fondo pluriennale vincolato - servizio segreteria personale non di ruolo	560,00	0,00	0,00
210/100	Fondo pluriennale vincolato -Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel-Inail-Inps/ds-Sanifonds)	1.660,00	1.660,00	1.660,00
210/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta')	107,00	107,00	107,00
311	Assicurazione dipendenti e kasko	6.600,00	6.600,00	6.600,00
600/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	640,00	640,00	640,00
660/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione economica finanziaria	7.520,00	7.520,00	7.520,00
710/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel -Inail -Inps/ds- sanifonds)	1.810,00	1.810,00	1.810,00
710/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione personale dipendente (laborfond e solidarieta')	340,00	340,00	340,00
970	Interessi passivi per anticipazioni	500,00	500,00	500,00
1000/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	640,00	640,00	640,00
1320	Sgravi e rimborsi di tributi comunali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1360/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio gestione beni demaniali e patrimoniali	933,00	933,00	933,00
1410/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail- Inps/ds - Sanifonds)	222,00	222,00	222,00
1410/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (Laborfond e solidarieta')	31,00	31,00	31,00
1540	Assicurazioni immobili e fotovoltaico	5.500,00	5.500,00	5.500,00
1720/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	80,00	80,00	80,00
1770/100	Fondo pluriennale vincolato - servizio tecnico	6.600,00	6.600,00	6.600,00
1820/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifonds)	1.790,00	1.790,00	1.790,00
1820/101	Fondo pluriennale vincolato -Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	390,00	390,00	390,00
1820/102	Fondo pluriennale vincolato -Contributi Ex Inadel	250,00	250,00	250,00
1840	Assicurazione impianto teleriscaldamento	650,00	650,00	650,00
2050/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	561,00	561,00	561,00
2080/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio demografico	2.693,00	2.693,00	2.693,00
2130/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel -Inail - Inps/ds - Sanifonds)	641,00	641,00	641,00
2130/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	90,00	90,00	90,00
2380/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	229,00	229,00	229,00
2385/100	Fondo pluriennale vincolato - (quota Foreg - incremento fondo obiettivi specifici)	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Capitolo	Descrizione	2026	2027	2028
2385/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali (Cpdel -Inail -Inps/ds- sanifonds)	380,00	380,00	380,00
2385/102	Fondo pluriennale vincolato - Irap	130,00	130,00	130,00
2570/20	Iva a debito	20.000,00	10.000,00	10.000,00
2580	Fondo crediti di dubbia esigibilita'	6.074,00	7.577,00	7.577,00
2600	Fondo di riserva ordinario	12.000,00	7.341,00	7.341,00
3050/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio scuola materna	1.850,00	1.850,00	1.850,00
3052/100	Fondo pluriennale vincolato - Indennita' e altri compensi personale a tempo determinato	680,00	680,00	680,00
3100/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali e assicurativi (Cpdel - Inail - Inps/ds - Sanifondos)	620,00	620,00	620,00
3100/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi Fondo pensione (Laborfond e Solidarieta')	81,00	81,00	81,00
3235	Assicurazioni asilo	3.350,00	3.350,00	3.350,00
3350/100	Fondo pluriennale vincolato -Irap	210,00	210,00	210,00
3470	Assicurazioni scuola elementare	3.450,00	3.450,00	3.450,00
4610	Assicurazione impianti sportivi	5.200,00	5.200,00	5.200,00
4740/101	Fondo pluriennale vincolato - servizio viabilità	933,00	933,00	933,00
4790/100	Fondo pluriennale vincolato - Contributi previdenziali e assistenziali	222,00	222,00	222,00
4790/101	Fondo pluriennale vincolato - Contributi fondo pensione (laborfond e solidarieta')	31,00	31,00	31,00
4915	Assicurazioni automezzi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
4955/100	Fondo pluriennale vincolato - Irap	80,00	80,00	80,00
5081	Assicurazioni illuminazione pubblica	1.100,00	1.100,00	1.100,00
5455	Assicurazioni servizio idrico	350,00	350,00	350,00
5692	Assicurazioni parchi, giardini e arredo urbano	450,00	450,00	450,00
	TOTALE GENERALE SPESA	117.053,00	103.337,00	103.337,00

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per € 12.000,00; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo

0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Oltre al fondo di riserva, è previsto un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 20.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

La commissione Arconet nel corso del 2017 ha fornito nuove indicazioni, qui di seguito riportate:

Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2015 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2019, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente:

per gli anni dal 2012 al 2014

$(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi c/residui X}) : \text{accertamenti esercizio X}$

per gli anni 2015 e successivi

$(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}) : \text{accertamenti esercizio X}$

Dato atto che il primo anno di bilancio armonizzato è stato il 2016, le indicazioni di cui sopra sono slittate di un anno pertanto i periodi di calcolo sono stati così suddivisi:

2012 - 2015 $(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi c/residui X}) : \text{accertamenti esercizio X}$

2016 e successivi $(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}) : \text{accertamenti esercizio X}$

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziare che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2020 - 2024 da applicare sulle relative entrate previste nel 2026:

Capitolo	Articolo	Desc. Capitolo	Titolo
10		Imposta Comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti	01
20		Addizionale sul consumo energia elettrica	01
650	20	Sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti, ordinanze e altre norme	03
650	21	Sanzioni codice della strada (da diversi)	03
650	22	Sanzioni codice della strada (da imprese)	03
680	11	Proventi delle mense e refezione scolastica	03
750		Risorse dalla gestione del servizio di acquedotto	03
755	10	Proventi del servizio fognatura - scarichi civili	03
760	10	Proventi del servizio depurazione acque - scarichi civili	03
795	11	Proventi dei servizi cimiteriali diversi	03
950	10	Fitti attivi di fabbricati	03
950	11	Proventi per l'utilizzo di immobili comunali	03
950	31	Fitti attivi degli ambulatori comunali	03
955	10	Fitti attivi di fondi rustici	03
955	20	Indennizzo per mancato incremento di legname	03
955	30	Indennizzo per servizi d'uso del terreno per pista Campi Golf	03
975		Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	03
975	1	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	03
975	2	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	03
980	20	Canone pubblicità e pubbliche affissioni	03
1300	50	Indennizzi di assicurazioni su beni immobili	03
1625	10	Concorsi, rimborsi e recuperi vari	03
1625	14	Rimborso spese teleriscaldamento	03

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

Si sottolinea che i trasferimenti da altre P.A., entrate assistite da fideiussione e entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa, non concorrono alla determinazione del FCDE

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2026 risulta di euro 6.074,00 mentre per le annualità 2026 e 2027, è stato stanziato per € 7.577,00.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di accantonamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 2.3 (D) = (C/A)
	ENTITE CONGENTI DI NATURA IRRISULTIVA, CONTRIBUTIVA E INDEQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	710.600,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	690.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.600,00	8.012,00	8.012,00	28,33 %
1010200	Tipologia 102: Inibiti destinati al finanziamento delle vendite	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Inibiti destinati al finanziamento delle vendite non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Inibiti devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Inibiti devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di inibiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o l'Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TIPOLOGIA 1	710.600,00	8.012,00	8.012,00	0,86 %
	TRASFERIMENTI CONGENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	767.461,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TIPOLOGIA 2	767.461,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTITE EXTRAIRISULTATIVE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	287.126,00	82,00	82,00	0,02 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	16.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	148.600,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TIPOLOGIA 3	487.726,00	82,00	82,00	0,01 %
	ENTITE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Inibiti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	380.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	360.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da l'A e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da l'A e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	776.600,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	16.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TIPOLOGIA 4	1.160.600,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (B) (A)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di accantonamento accantonamento al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Raccolta crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Raccolta crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	3.086.176,00	6.074,00	6.074,00	0,20 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.835.676,00	6.074,00	6.074,00	0,31 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.160.600,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (1) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (1) (c)	% di accantonamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA FISCALITA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	724.600,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	699.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	25.600,00	7.616,00	7.616,00	28,47 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o l'Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	724.600,00	7.616,00	7.616,00	1,04 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	878.783,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	878.783,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRA FISCALITARE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	297.126,00	82,00	82,00	0,02 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	16.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	148.600,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	487.726,00	82,00	82,00	0,01 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	68.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	66.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da l'PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da l'PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	16.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	71.000,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di accantonamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 2.2 (d) = (c)/(b)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Incassazione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Incassazione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	1.843.008,00	7.677,00	7.677,00	0,38 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.872.008,00	7.677,00	7.677,00	0,40 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	71.000,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (A)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (B)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (C)	% di accantonamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CONGENTII DI NATURA FISCALIA, CONTRIBUTIVA E PERCEQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	724.500,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	699.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	25.500,00	7.515,00	7.515,00	28,47 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o l'Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	724.500,00	7.515,00	7.515,00	1,04 %
	TRASFERIMENTI CONGENTII				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	686.288,00	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	686.288,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRA FISCALI				
3010000	Tipologia 100: Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	287.125,00	82,00	82,00	0,02 %
3020000	Tipologia 200: I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborzi e altre entrate correnti	148.500,00	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	467.725,00	82,00	82,00	0,01 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	58.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	56.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da l'PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da l'PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	71.000,00	0,00	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA	DEGNOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (X)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (Y)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (Z)	% di accantonamento accertato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (Z/X)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Raccomandazione credito di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Raccomandazione credito di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (**)	1.828.614,00	7.677,00	7.677,00	0,41 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.767.614,00	7.677,00	7.677,00	0,43 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	71.000,00	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità : a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.L.gs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Nel bilancio 2026, per il fondo in parola, non è stato inserito alcun importo, vista la mancanza di apertura di liti legali e ritenendo al momento adeguato quanto già accantonato precedentemente.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI

Questo fondo è stato inserito nel caso in cui l'Ente debba intervenire a coprire eventuali perdite delle società partecipate. Nel bilancio 2026 per il fondo in parola non è stato alcun importo in quanto è stato adeguato con il consuntivo 2024. Si valuterà in sede di rendiconto 2025 la possibilità di inserire degli importi per eventuali soccombenze che risulteranno dopo

l'approvazione del bilancio da parte delle società partecipate, che andranno aggiunti a quanto già accantonato precedentemente.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata da DL crescita (DL 34/2019), impone a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC). La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti e il cui finanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario. La Legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lettera 4) prevede che, con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli enti Locali debbano stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre agli enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs 33/2013
 - trasmissione alla PCCC dello stock del debito residuo
 - trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime della SIOPE+)
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dell'art. 4 del D.Lgs 231/2002 l'importo e pari (comma 859 lettera b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, e ritardi superiori ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa e l'acquisto di beni e di servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

A norma del comma 862 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) il "Fondo di Garanzia debiti commerciali" deve essere stanziato nella parte corrente del

bilancio con delibera della giunta da adottarsi entro il 28 febbraio: tale obbligo sussiste però soltanto nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dal comma 859 (mancata riduzione dello stock di debito o mancato rispetto dei tempi di pagamento) riferite all'esercizio precedente, pertanto l'eventuale accantonamento da effettuare nel 2026 dovrà fare riferimento alle risultanze dell'esercizio 2025.

Il Comune di Cavareno non trovandosi in una delle situazioni di cui sopra (sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle amministrazioni pubbliche, l'indicatore dell'ultimo trimestre 2025 risulta di - 4,83), e per l'anno 2026 non ha istituito il fondo.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Attualmente non si registrano mutui in essere

TITOLO 5 - ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 500.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorso all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Attualmente il fondo si riferisce alla parte corrente ed in particolare al salario accessorio del personale dipendente:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	41.429,00	40.869,00	40.869,00
FPV – parte capitale			

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Cavareno non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2026-2028 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o

dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Come indicato nella tabella sottostante il risultato presunto di amministrazione, ammonta complessivamente ad € 1.169.292,75 ed è suddiviso come indicato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.438.304,50
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.157.779,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.889.993,07
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	3.649.095,21
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	836.981,75
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.334.653,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.002.342,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.169.292,75
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
Parte accantonata		.
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	226.162,94
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	10.000,00
	Fondo contenzioso	14.000,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	103.501,64
	B) Totale parte accantonata	353.664,58
Parte vincolata		.
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.717,88
	Vincoli derivanti da trasferimenti	39.058,33
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
		.
	C) Totale parte vincolata	147.776,21
Parte destinata agli investimenti		.
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	667.851,96
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	1.739.546,24
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	187.478,66
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	2.280.913,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	2.872.165,12
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	1.335.773,15
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.799.914,00
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.622.319,44
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	1.513.367,71
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	231.639,88
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	5.000,00
	Fondo contenzioso	13.000,00
	Altri accantonamenti	114.701,64
	B) Totale parte accantonata	364.341,52
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	100.136,66
	Vincoli derivanti da trasferimenti	116.349,26
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	216.485,92
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	932.540,27
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

AVANZO VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

In questa sede l'Ente non ha utilizzato quota di avanzo vincolato o accantonato.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Elenco delle spese in conto capitale previste nell'ambito del bilancio con indicazione del rispettivo finanziamento
3. Prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e loro destinazione redatto secondo il modello approvato con deliberazione della G.P. N. 2373 del 26.09.2003 e ss.mm.
4. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
5. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
6. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2024 è integralmente pubblicato nel sito del Comune di Cavareno
7. Nota integrativa.
8. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
9. Il piano degli indicatori di bilancio.